

Baccino (Ance Savona): «Rischio concreto che Savona sia sprovvista di rappresentanti parlamentari»

«Per scongiurare l'eventualità di un territorio "muto" le associazioni imprenditoriali si devono strutturare e mobilitare per dare voce alle istanze»

Da

redazione

-

12 Agosto 2022 11:11

«Esiste il rischio concreto che la provincia di Savona risulti sprovvista di rappresentanti parlamentari del territorio in grado di mediare e sostenere le sue esigenze e le sue priorità». **Massimo Baccino**, presidente di **Ance Savona**, in pieno conto alla rovescia verso le elezioni politiche, fa scattare un segnale di allarme.

Il futuro del savonese, ma non solo, passa dalla soluzione dei nodi, delle **infrastrutture e della cura del territorio** – sottolinea Ance Savona attraverso un comunicato –, temi che richiedono una programmazione rapida, una progettazione attenta e specialmente tempi e modalità di realizzazione

efficaci. La nuova composizione ridotta delle Camere unita all'attuale sistema elettorale, potrebbe portare a una rappresentanza del savonese particolarmente esigua o, nel peggiore dei casi, non di diretta emanazione del territorio.

«Proprio per scongiurare questa eventualità che è quella di un territorio "muto" – spiega il presidente di Ance Savona – **è di vitale importanza che sin da oggi le associazioni imprenditoriali**, in primis Ance, **si strutturino e si mobilitino** in modo da poter dare voce alle istanze relative alle **infrastrutture**, ma anche agli interventi contro il **dissesto idrogeologico**. È importante ricordare che Savona non parla solo per sé ma per l'intero nord ovest; buona parte dell'economia di questa parte rilevante del Paese è infatti legata all'accessibilità e all'efficienza dei porti liguri e, in particolare, degli **scali di Savona e Vado**. Penso al collegamento Carcare-Predosa, indispensabile per creare un **bypass** alla già congestionata A-10, che anche una volta completati i lavori, resterà comunque insufficiente a garantire un traffico scorrevole, ma anche al potenziamento dei collegamenti ferroviari: la linea Savona-Torino e Savona-Alessandria e l'ormai irrinunciabile raddoppio della linea litoranea sono interventi necessari e in grado di determinare il futuro del nostro territorio e di parte del nord ovest».

Lo **snodo del Ponente ligure** costituisce il principale collegamento con la Francia, essendo l'unico a non dipendere da trafori o passi di montagna. Il tema infrastrutturale è anche legato a un altro tema fondamentale per la provincia di Savona, il dissesto idrogeologico e, quindi, la manutenzione e la cura del territorio, per la sicurezza dei collegamenti e anche delle persone.

Secondo Baccino la soluzione sta nel **rafforzamento della rete territoriale delle realtà economiche**, nella spinta del mondo delle imprese che possa sostenere le istanze del territorio e l'azione dei rappresentanti politici: "Proprio le associazioni imprenditoriali saranno chiamate a strutturarsi in modo diverso e a diventare loro stesse rappresentanti, anche a Roma, degli interessi e delle istanze locali, che rischiano di venire a mancare nella prossima legislatura. Il futuro del sistema economico di una parte del Paese transita anche e specialmente per il savonese".